

ROTARY CLUB PISA

Cari Amici,

grazie di essere qui alla prima conviviale del nuovo anno rotariano 2009-2010 e grazie ancora per la fiducia accordata a me e al Consiglio Direttivo.

Come di prassi, vengo a delinearvi e illustrarvi, anche a nome del Consiglio Direttivo, l'impostazione, le caratteristiche principali che si intende dare a questa annata.

In primo luogo non mi pare superfluo, anche se potrebbe ritenersi per certi versi scontato, evidenziare la volontà di una **continuità col passato**.

Sono da 15 anni nel Club e ho sempre cercato di apprendere qualcosa dai Presidenti che si sono succeduti e anche dai contatti con gli altri amici Soci ed intendo quindi questa annata come una continuità, effettiva e non solo cronologica, con i principi, le attività, i valori professionali e umani espressi dal nostro Club nel passato, più o meno recente che sia. Così come, e già si sta lavorando ottimamente con il Presidente Incoming in questo senso, vorrei far sì che questa annata possa a sua volta essere almeno per qualche aspetto funzionale e utile a quella successiva. Il tutto nel segno della ruota del Rotary.

Quale secondo punto base dell'impostazione dell'annata, indico la determinata volontà di continuare a prestare grande **attenzione alle peculiarità di eccellenza e all'autonomia del Club**, peraltro correttamente rapportandole e incardinandole nel sistema generale del Rotary.

In altri termini credo fermamente che il Rotary lo si faccia soprattutto nei Club, e noi nel nostro, ma che siano comunque importanti gli altri soggetti e livelli dell'organizzazione con i quali fare sinergia rispettandone le regole, certo anche con un po' di raziocinio e buon senso, perché in qualche caso le norme sono obiettivamente ridondanti e poco razionali.

In sostanza ritengo utile e importante il rapporto che potremo tenere con il Distretto, con l'Assistente del Governatore, il nostro consocio Guidi, con gli altri Club, e in particolare con quelli dell'Area Tirrenica 2 a cui apparteniamo.

Come terzo punto, e senza che ciò vada a costituire in alcun modo una diminutio o un alibi rispetto alle competenze ed alle responsabilità del Presidente, credo molto nel **"lavoro di squadra"**.

Già tutta la fase di preparazione dell'annata è stata condotta in stretta e proficua collaborazione con il Consiglio e da un certo momento in poi anche con i Presidenti delle Commissioni.

Permettetemi di ricordare qui la composizione del Consiglio (delle Commissioni parlerò più avanti):

Past President Arnaldo Stefanini, Presidente Incoming Saverio Sani, Vicepresidenti Aldo Bellotti e Raffaele Pingitore, Segretario Sandro Sgalippa, Prefetto Stefano Bruni, Tesoriere Giuseppe Paternò Del Toscano, Consiglieri Giuseppe Meucci e Fabrizio Sainati.

Ciò premesso, entro più nel merito.

Non ritengo di indicare un tema specifico quale filo conduttore dell'attività dell'anno, anche perché vorrei ripartire dal Rotary in generale, dai fondamenti della sua straordinaria missione.

Può darsi che per molti versi non ce ne sia la necessità, ma sento il bisogno, certamente basandoci sulla grande, positiva esperienza sin qui fatta, di provare a ridare enfasi ai **valori**

rotariani a beneficio di tutti e in specie dei più giovani, per trarne, se possibile, nuove motivazioni, nuova linfa, nuovo vigore per le nostre attività, per le ragioni stesse del nostro stare insieme.

Se volessi, non certo per coniare una sorta di slogan ma solo per orientarci meglio, dare un titolo all'esigenza che ho cercato di rappresentarvi, titolo che ben potrebbe costituire una cornice di natura generale dell'annata, direi **"Vivere il Rotary oggi: valori, memoria, azioni"**.

Non credo ci sia qui bisogno di soffermarsi più di tanto sull'importanza della **Memoria** del passato. Già la celebrazione sette giorni fa del 75mo anniversario del Club testimonia concretamente la nostra volontà di trarre motivazioni e insegnamenti anche dalla grande storia del nostro Club.

Per quanto concerne i **Valori** vorrei ricordare lo Scopo del Rotary, come si evince direttamente dallo Statuto dell'Associazione, ovvero del Rotary International:

Lo scopo del Rotary è di diffondere il valore del servire, motore e propulsore ideale di ogni attività.

In particolare esso si propone di:

Primo: promuovere e sviluppare relazioni amichevoli fra i soci come base del servire;

Secondo: indirizzare ai più elevati principi morali l'attività professionale e imprenditoriale, riconoscendo la dignità di ogni occupazione e facendo sì che essa venga esercitata nella maniera più nobile quale mezzo per servire la collettività;

Terzo: orientare l'attività privata, professionale e pubblica di ogni socio secondo l'ideale del servire;

Quarto: promuovere la comprensione reciproca, la buona volontà e la pace mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra persone esercitanti diverse attività, unite dall'ideale del servire.

A me sembra che emergano chiaramente due denominatori comuni, che sono al tempo stesso valori e strumenti fondamentali per perseguire la missione del servire e cioè:

1° la promozione, lo sviluppo di relazioni umane virtuose all'interno ed all'esterno del Rotary;
2° l'agire secondo elevati principi morali.

Non credo sinceramente che sia fuori luogo e fuori tempo ricordare questi aspetti; non dobbiamo, e ciò vale in primis per me, darli per principi e valori sempre e comunque scontati, in specie in un contesto storico di grandi e repentine trasformazioni della società.

Permettetemi a questo riguardo di citare, perché mi sembra assai pertinente, una frase della presentazione di un recente evento, curato anche dalla Professoressa Baracchini Muratorio, e precisamente:

"All'inizio del terzo millennio l'umanità si trova a dover affrontare realtà nuove e complesse.

La società di oggi, attraversata da grandi difficoltà nel mondo del lavoro e dell'economia e in forte crisi di identità, stenta a dare risposte a nuovi modelli etici e di stili di vita.

La contrapposizione tra persone e comunità, tra l'io e gli altri, tra ciò che si può dare e ricevere, e il bisogno di un'emergente, nuova antropologia costringe l'uomo di oggi a rivedere se stesso e rimettersi in gioco."

Così come in questa direzione di richiamo ai valori dell'etica e all'importanza dei rapporti tra le persone vanno anche, e mi fa molto piacere rilevarlo e apprezzarlo, i recenti articoli dei consoci Tosi, Lischi e Bonaccorsi pubblicati sui nostri bollettini.

In definitiva, ripetendo quanto ho già avuto modo di dire in occasione della celebrazione del 75mo del Club, ritengo che la missione del servire si debba cercare di perseguirla nella vita di tutti i giorni, nel nostro essere quotidiano, nel continuo rapportarsi con gli altri: sul lavoro, nel

tempo libero, nella famiglia, nella società in genere e naturalmente nel Club, anche attraverso il piacere e l'arricchimento che deriva dallo stare insieme, dalla reciproca conoscenza, dalla nostra amicizia rotariana.

Se Memoria e Valori sono il presupposto, la guida, il faro per il nostro agire occorre poi operare nel concreto, passare appunto alle **Azioni**.

A livello organizzativo sono state costituite, come di prassi, le Commissioni rispettando in primo luogo le direttive internazionali che considerano "obbligatorie" e "permanenti" 5 Commissioni e precisamente:

- **Effettivo**, che noi peraltro abbiamo suddiviso in **Commissione Ammissioni** e **Commissione Formazione**
- **Pubbliche Relazioni**
- **Amministrazione del Club**
- **Progetti**
- **Fondazione Rotary**.

A queste abbiamo aggiunto le Commissioni:

- **Giovani**
- **Premio Galilei**

per un totale quindi di **8 Commissioni**.

La costituzione e la composizione delle Commissioni sono state decise dal Consiglio seguendo sul piano generale il criterio da un lato di temperare la continuità con il passato con l'esigenza di una rotazione e di un rinnovamento e dall'altro di mixare l'esperienza e la passione dei meno giovani con l'ampio coinvolgimento e la motivazione dei soci di più recente nomina.

Andando ora sinteticamente (quasi per flashes) a parlare di ciascuna Commissione (con tutte il Consiglio ha effettuato incontri, tranne che con la Commissione Giovani con la quale ci vedremo a breve) viene a delinearci anche il programma dell'annata, che non è ovviamente un programma rigido, bensì una sorta di piano-processo, che partendo da linee programmatiche andrà, in modo ragionevole e pragmatico e non velleitario, definendosi sempre più in corso d'opera anche in relazione alle risorse che potranno essere disponibili.

Ammissioni

Non riteniamo, stante la natura e le peculiarità del nostro Club, di seguire le direttive internazionali che spingono verso un aumento numerico dell'effettivo. Il nostro criterio è quello della qualità dei potenziali nuovi soci, a prescindere dall'entità del nostro organico, peraltro già assai consistente.

Altri criteri e compiti convenuti con la Commissione sono:

- prestare una attenzione particolare, ancorché non esclusiva, alle classifiche scoperte;
- seguire attraverso una collaborazione con i soci presentatori (tutori) l'attività ed il comportamento dei nuovi soci (anche in sinergia con la Commissione Formazione);
- monitorare l'evoluzione professionale e umana dei giovani che hanno fatto parte del Rotaract che ben può rappresentare un potenziale "serbatoio" di nuovi soci.

Formazione

Sono collocati nell'ambito di questa Commissione anche i temi dell'Assiduità, dell'Affiatamento, dei Rapporti con le Famiglie, del Tempo Libero.

Tralasciando per brevità altri aspetti, che pure saranno trattati dalla Commissione, l'iniziativa principale consiste, inserendosi nel positivo solco tracciato dalle conversazioni del nostro consocio Governatore Ardito, nel cercare di compiere un ulteriore passo in quella giusta direzione attraverso l'organizzazione di seminari formativi dedicati ai nuovi soci, retroagendo anche verso quelli di più recente nomina, a cui unire successivi momenti di verifica anche con il coinvolgimento dei soci presentatori (in collaborazione con la Commissione Ammissioni).

Pubbliche Relazioni

Comprende, tra l'altro, le funzioni Bollettino, Informatica (sito), Archivio.

Certamente la missione principale della Commissione è quella della maggiore visibilità del Club, una visibilità né con valenze personali né fine a se stessa, ma orientata a promuovere l'immagine e l'attività del Club e del Rotary in generale puntando ad incrementare la conoscenza di cosa sia il Rotary e di come esso agisca a favore della comunità.

Sul piano concreto ci si ripropone:

- di ottenere una buona copertura dai media, almeno in occasione degli eventi e dei progetti di servizio a maggiore evidenza pubblica; già la celebrazione del 75mo anniversario del Club ha rappresentato un esempio positivo,
- di garantire la pubblicazione bimestrale del Bollettino;
- di sviluppare il sito del Club e la sua fruizione non solo migliorandone ancora l'editing ma soprattutto aumentando le informazioni ivi contenute e tenendolo aggiornato nel breve termine sulle novità e anche sullo stato d'avanzamento dei lavori delle Commissioni; è chiaro a questo riguardo che è indispensabile una collaborazione stretta e tempestiva tra la Commissione Pubbliche Relazioni e le altre Commissioni ed è anche utile un fattivo contributo da parte dei soci in genere;
- di completare il riordino dell'Archivio del Club, che soffre anche di problemi di spazio che cercheremo di risolvere.

Amministrazione del Club

I componenti di questa Commissione per i ruoli rivestiti (Tesoriere, Segretario, Prefetto) e per l'esperienza già maturata in tali incarichi rappresentano di per sé una garanzia circa una Amministrazione del Club corretta dal punto di vista sia delle procedure che dei corrispondenti riscontri economici e contabili.

Facendo rinvio per le debite esplicitazioni formali ai bilanci che saranno presentati a settembre, vorrei dare assicurazione fin da ora circa la attenzione che porremo sulla economicità della gestione, in rapporto anche naturalmente all'efficacia degli interventi e prevedendo un monitoraggio periodico di controllo.

In linea generale peraltro si ritiene, essendo il nostro un Club di servizio, di privilegiare ragionatamente l'utilizzo delle risorse disponibili per svolgere attività rispetto a forme di accantonamento delle stesse.

Progetti

E' la Commissione più numerosa in dipendenza della pluralità di progetti che potrebbero essere svolti, la cui effettiva fattibilità sarà verificata nel prosieguo man mano che ne saranno esplorati e approfonditi i contenuti con le corrispondenti necessarie risorse.

In linea generale si intende essere in linea, per quanto ragionevolmente possibile, con i temi dell'anno stabiliti a livello internazionale, ovvero:

Acqua

Fame e salute

Alfabetizzazione

Fine del progetto PolioPlus.

Nello specifico sono stati individuati indicativamente i seguenti possibili progetti, a favore sia della comunità locale che di quella internazionale, progetti che talora hanno una articolazione pluriennale e che sono suscettibili di modifiche e integrazioni in corso d'opera:

- continuazione del progetto Interclub su Energia, Acqua e Alfabetizzazione, integrandolo, in relazione anche ad una iniziativa distrettuale, con la realizzazione di un "giornalino con concorso" per la scuola primaria;
- acquisto di presidi e/o apparecchiature con fini sanitari e/o a favore del lavoro dei meno abili;
- iniziative esterne volte alla riqualificazione estetica dei portali di accesso agli stabilimenti balneari del litorale pisano;
- iniziative (per es. tavola rotonda, creazione di un club di imprese etiche) per la divulgazione e applicazione del principio della CSR (Corporate Social Responsibility);
- Forme di compartecipazione al progetto proposto dalla Soprintendenza di Pisa di una "Galleria degli Uffizi Pisana";
- Iniziative per raccolta fondi per contrastare la piaga dell'HIV-AIDS nell'infanzia in specie in Africa.

Fondazione Rotary

Al di là della conferma dell'obiettivo minimo fissato anche negli scorsi anni di una contribuzione annuale al Fondo Programmi di 3000 €, la Commissione intende concentrare prioritariamente la propria attività sulla promozione sul nostro territorio dell'eccellente risultato che nell'arco dei 25 anni scorsi il Rotary è riuscito ad ottenere nel mondo attraverso il Progetto PolioPlus. Ciò con lo scopo di reperire fondi da destinare alla fase finale di questo Progetto ("End Polio Now") utilizzandolo peraltro come veicolo di valorizzazione e rafforzamento dell'immagine del Rotary come Club di servizio, utile ed attivo per la collettività.

L'azione concreta prevede l'individuazione di una giornata, da ripetersi ogni anno (e in questo senso c'è già condivisione con il Presidente Incoming), nella quale il nostro Club vada ad organizzare un evento che possa diventare un appuntamento fisso peculiare del nostro Club. La giornata si collocherebbe nella primavera, una sorta di "Festa di Primavera", e consisterebbe in una rappresentazione teatrale da definire di volta in volta.

Sono poi allo studio altre iniziative, da approfondire ulteriormente, tra le quali un Progetto di Cooperazione Internazionale, possibilmente con un Matching Grant, a favore della Comunità di Rundu (Namibia) inerente la costruzione di una rete di orti urbani coltivati da malati di AIDS in fase di recupero.

Giovani

La Commissione cercherà di rilanciare l'attività su questo tema dopo le difficoltà della scorsa annata (il Presidente Stefanini, come ricorderete, mi ha lasciato uno specifico "reminder" in proposito).

L'obiettivo è quello di riuscire a partecipare, e se possibile anche organizzare, iniziative rotariane a favore dei giovani, quali scambi brevi e/o annuali, Youth-Camp, RYLA, ecc.

In particolare non vorremmo mancare quest'ultimo appuntamento, quello con il RYLA, che si terrà ad aprile 2010 a Vignola, facendovi partecipare uno o due giovani designati dal nostro Club.

Da segnalare anche che già è stata avviata una collaborazione con il Rotary Club Sarzana-Lerici che organizza un Camp Giovani internazionale a cavallo tra luglio e agosto, collaborazione consistente nel dare ospitalità e guida per una giornata di visita a Pisa e dintorni.

Una forte attenzione sarà poi dedicata ai rapporti con il Rotaract e con l'Interact dei quali il nostro Club è padrino. In particolare al Rotaract, che costituisce per il nostro Club una risorsa preziosa e importante anche sul piano della collaborazione, vorremmo cercare di procurare

occasioni mirate e programmate che possano rappresentare un arricchimento ed un insegnamento per questi giovani ed anche nel contempo per noi.

Da notare che quest'anno si terrà a Pisa, a fine novembre, l'Assemblea Distrettuale del Rotaract e che il rappresentante distrettuale dell'Interact è un giovane di San Giuliano Terme dell'Interact Club di Pisa.

Premio Galilei

Non c'è certo bisogno che ricordi la natura, le caratteristiche, l'importanza intrinseca del Premio Galilei, oltre quella che ne discende per la città e per il nostro Club.

A noi spetta l'organizzazione del Premio e tutti gli anni si opera per concretizzarla al meglio.

L'organizzazione del Premio 2009-2010 è già partita da tempo, come necessario, ed ha incontrato quest'anno forse qualche difficoltà in più per una serie di motivi, legati anche al fatto che questa edizione si colloca nell'anno galileiano.

Le varie problematiche sono comunque tutte in via di positiva risoluzione, soprattutto per opera della Fondazione del Premio che sta fattivamente collaborando, oltre che con il nostro Club, con il Distretto 2070 ed anche con l'Associazione dei Past District Governors, che, fatto molto positivo, tornano a Pisa dopo alcuni anni.

Il programma che si viene definendo, articolato su ben 3 giornate, è particolarmente ricco e impegnativo ed è stato così volutamente concepito proprio per sottolineare la concomitanza con l'anno galileiano.

In sintesi l'evento si svolgerà dal 2 al 4 ottobre ed avrà il suo clou sabato 3 con la cerimonia di premiazione nell'Aula Magna Nuova dell'Università e la cena di gala in onore dei vincitori presso gli Arsenali Medicei; di rilievo anche la partecipazione il 2 ottobre sera ad un concerto nella Cattedrale di Pisa all'interno della Rassegna di Musica Sacra "Anima Mundi".

Con questo excursus, necessariamente sintetico, sulle attività programmate attraverso le varie Commissioni ho veramente concluso.

Ringraziandovi per l'attenzione e restando insieme al Consiglio e alle Commissioni a disposizione, oggi come nel prosieguo, per ogni Vostra necessità di chiarimento nonché per osservazioni, suggerimenti e contributi sempre veramente molto graditi, auspico le migliori fortune per il Rotary in generale e per il nostro Club e, soprattutto, per la nostra amicizia.

Grazie.

Pisa, 1 luglio 2009

Giuseppe Taddei